



Lo stadio di Johannesburg dove la nazionale italiana giocherà contro quella slovacca il 24 giugno 2010

→ **Il ramo maghrebino** dell'organizzazione di Bin Laden preannuncia massacri negli stadi

→ **La minaccia:** «Sarebbe fantastico colpire durante la partita fra Stati Uniti e Gran Bretagna»

Mondiali di calcio in Sudafrica Al Qaeda minaccia gli Azzurri

Al Qaeda minaccia attentati durante i mondiali di calcio questa estate in Sudafrica. Nel mirino le nazionali di Italia, Germania, Francia. Preannunciato un attacco terroristico durante la partita fra Usa e Inghilterra.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Se dietro i proclami minacciosi si nascondano concreti progetti terroristici, al momento non è chiaro. Ma è certo che Al Qaeda intende sfruttare il palcoscenico globale offerto dai prossimi Campionati mondiali di calcio. Per compiere

attacchi criminali o semplicemente per incutere paura e attirare su di sé l'attenzione universale, nel lungo periodo, fra giugno e luglio, in cui sugli stadi del Sudafrica convergeranno gli sguardi di milioni e milioni di persone da ogni angolo del pianeta.

Un sito islamico, ripreso dalla tv Usa Cbs, diffonde un messaggio firmato dal ramo maghrebino di Al Qaeda, lo stesso che tiene prigionieri dal 18 dicembre scorso i coniugi italiani Sergio Cicala e Filomena Kaboree, quest'ultima originaria del Burkina Faso. Rapiti in Mali, i due sono stati trasferiti quasi subito in Mauritania. L'ultimatum dei terrori-

sti per ottenere la scarcerazione di alcuni loro compagni detenuti, in cambio del rilascio di Cicala e consorte, è scaduto il 25 marzo, e da allora non si sa più nulla sulla sorte degli ostaggi.

PROPAGANDA DI SANGUE

Nel comunicato i qaedisti sottolineano come «i campionati siano seguiti dai telespettatori di tutto il mondo e trasmessi da decine di emittenti. Attraverso i nostri attentati, in un solo momento tutto il mondo potrà venire a conoscenza delle sofferenze dei bambini musulmani e delle nostre donne».

I terroristi indicano chiaramente

Johannesburg
L'ambasciata italiana:
«Qui siamo tranquilli»

«Siamo tranquilli e lavoriamo in stretto raccordo con le autorità sudafricane sul fronte della sicurezza». Così Dario Armini, Primo Segretario dell'Ambasciata italiana in Sudafrica, ha commentato ieri le minacce di un gruppo terroristico di al-Qaeda nei confronti della Nazionale italiana che parteciperà ai Mondiali di Sudafrica 2010. «Le autorità sudafricane da tempo stanno monitorando la situazione e noi ci teniamo in stretto raccordo».